



Teilhard de Chardin

Aujourd'hui 1/2012

RIVISTA PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN (GENNAIO 2012)
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3 - CB-NO/TORINO n°1 - ANNO 2012

Associazione Italiana Teilhard de Chardin

Si aderisce o si rinnova
l'adesione all'Associazione
versando una quota annua di
20 €
(28 € quota per la coppia)

**I versamenti vanno effettuati
sul c.c.p. n°42669143 intestato
all'Associazione Italiana
Teilhard de Chardin - Onlus**

Indirizzi dell'Associazione

Segreteria: corso Svizzera 29
10143 Torino
Tel. 011/748882 - 3402950637
e-mail: tassoberna@tiscali.it
www.teilhard.it

Verso il Convegno annuale a Roma

Può sembrare presto incominciare già fin d'ora a parlare del Convegno annuale che tradizionalmente indiciamo per l'autunno di ogni anno, ma data l'importanza e l'interesse suscitato da questo evento che abbiamo lanciato, è necessaria una accurata e lunga preparazione sia da parte degli organizzatori (in considerazione del fatto che da Convegno annuale dell'Associazione Italiana lo stiamo traducendo in Convegno Europeo), sia da parte degli utenti che potranno così prevedere per tempo la loro partecipazione e incominciare a segnalarcela in modo informale, ma necessario perché possiamo prevedere la consistenza delle presenze. Essa avrà infatti il suo peso su alcuni aspetti organizzativi, tra cui il reperimento delle sistemazioni logistiche e dei costi di partecipazione.

Vi presentiamo pertanto il programma definitivo per quanto riguarda luogo e data del Convegno, da definire nei particolari di orari e scansioni dei due giorni che trascorreremo alla Gregoriana. Lo facciamo precedere dalla presentazione dell'iniziativa fatta a Parigi il 4/11 alla riunione del Centro Europeo Teilhard, in seguito alla quale si è manifestato un grande entusiasmo che ha coinvolto la partecipazione a livello europeo. Contemporaneamente l'iniziativa è stata portata a conoscenza della rete Teilhard mondiale e ci auguriamo che anche questo sia un mezzo di diffusione nel raggio più ampio possibile di questa nostra impresa.

"L'attuale idea di economia e di finanza, ormai senza chiari orizzonti dopo il crollo delle due facce social-comunista e liberal-capitalista della stessa, solita medaglia del materialismo, mostra serie difficoltà a governare le esigenze di un mondo, che sembra evidenziare la necessità di un nuovo modello, non tanto di economia sì, ma finalmente di umanità, un modello che ponga al centro la persona e torni ad occupare il cuore del mondo, di Gaia, il pianeta che vive: a seguito di un serio cambio di paradigma, le questioni finanziarie semplicemente seguiranno, a coerente ed intelligente servizio di un obiettivo, una

Teilhard Aujourd'hui. Édition Européenne. Versione italiana

Rivista semestrale sostenuta dal Centro Europeo Teilhard e costruita con gli apporti forniti dalle Associazioni di Belgio, Francia, Inghilterra, Italia, Portogallo, Spagna.

Abbonatevi e promuovete nuovi abbonamenti presso persone, associazioni culturali, enti che riteniate interessati a proporre con noi il pensiero teilhardiano quale chiave di ricerca di senso del posto dell'esistenza umana in seno al grande cosmo e quale punto di partenza di prospettive che possano convergere nella costruzione del futuro. Abbonamento annuo. € 14

visione, un orizzonte più grandi e più autenticamente veri.

Per questo, pur in armonia con le fondamentali impostazioni della democrazia, della libertà e della laicità, avanza l'esigenza di un cambiamento della prospettiva sociale, perché oggi, più ancora che in altri tempi, siamo di fronte ad un passaggio di soglia, una transizione di fase, dove in definitiva la materialità economico-finanziaria non può più pensare di essere ottusamente al servizio di sé stessa, ma nemmeno delle sole sopravvivenza e riproduzione biologiche: gli uomini, almeno in potenza, sono di più, sono un oltre rispetto a queste prospettive, pur non negate, se riconvertite nelle loro finalità.

Nell'attuale contingenza, dove l'orizzonte è ancora quello della terra e del terrestre, dove si sconfina più nel sacro che nello spirituale e si prega più per restare nell'al di qua, che per trasformare l'esistere terreno nello strumento per crescere fino al passaggio della soglia di sé e per iniziare, profonda ed autentica, la relazione evolutiva con il buon Dio, la prospettiva cristiana mostra come l'esistenza umana non sia un semplice transito inconsapevole sul pianeta, ma un'occasione per divenire, per essere ciò che si è, con coscienza e centrazione intere di sé, e per poter amare pienamente, non solo, ma per poter accogliere pienamente la relazione vitale, che Dio con l'annuncio, ci ha offerta.

E' così che la visione teilhardiana diventa progressivamente sempre più centrale nel dibattito volto a delineare un nuovo modello certamente di convivenza tra gli uomini, ma anche di dialogo e, quando possibile, di convergenza in alto tra spiritualità e scienza: nel ricorrere del cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, evento profetico, cruciale per la costruzione evolutiva ed ecumenica di una nuova sensibilità spirituale e di una rinnovata speranza sociale, diventa allora importante interrogarsi con quale profondità, il pensiero di Teilhard, tramite l'opera appassionata ed illuminata di De Lubac, abbia permeato alcuni dei più importanti documenti conciliari.

Gianluigi Nicola.

Cari amici teilhardiani,

eccomi a fornirvi alcune precisazioni sul Colloquio organizzato a Roma nel prossimo autunno. Le date sono **9 / 10 Novembre 2012**, e il luogo **l'Università Gregoriana**. Il tema è il seguente

Costruire oggi l'uomo.

**Una lettura di Pierre Teilhard de Chardin per una evangelizzazione rinnovata
A 50 anni dal Concilio Vaticano II"**

Poco prima si terrà a Roma il Sinodo dei Vescovi sulla Nuova Evangelizzazione per la Trasmissione della Fede Cristiana ed è in continuità con esso che desideriamo inserire il Convegno Teilhard e Chardin. Speriamo anche che costituisca per parecchi amici lontani l'occasione di passare un po' di tempo nella nostra vecchia Europa per poter partecipare ai nostri lavori. Ci auguriamo siate numerosi. Le comunicazioni saranno disponibili in italiano e in francese e se possibile in inglese, metteremo a tal scopo il massimo impegno. Il tema della nuova evangelizzazione è in effetti un tema molto confacente a Padre Teilhard de Chardin. Lo provano, ad es., le seguenti citazioni:

1) "In realtà le ragioni del Cristianesimo e le ragioni del Mondo sono strettamente legate nella presente crisi. Il Mondo sarebbe incoerente in se stesso se Cristo non fosse là per unirlo e portarlo a compimento" (Le Sens Humain, Vol. 11)

" Solo se Cristo ha la capacità, Lui e Lui solo, di salvare le aspirazioni umane del nostro tempo, siamo pronti a adorarlo con passione rinnovata. A tale segno, e sempre di più, solo da questo indizio, lo riconosceremo." (Le Sens Humain, Vol. 11)

" Cristo è sempre il solo elemento cosmico evidente che possa, al di fuori dell'illuminismo o del sogno, dar corpo alle speranze moderne di una organizzazione spirituale del mondo.." (La Route de l'Ouest, Vol. 11)

Dunque Padre Teilhard non ha certo finito d'ispirarci, nevvvero?

Nella speranza di incontrarvi per questo grande momento a Roma in novembre vi porgo i miei fraterni saluti.

Marie-Anne Roger

Secrétaire Générale di TEILHARD MONDE - WORLDWIDE TEILHARD

Indirizzo il medesimo caloroso invito a tutti voi. Ricordatevi che anche se condiviso con gli amici europei, il progetto del Convegno è nato dall'Associazione Italiana durante l'Assemblea dei Soci (vedi resoconto qui di seguito) svoltasi a Torino il 16 ottobre 2011 in occasione del Convegno Annuale. Auspico che tutti facciano il possibile per partecipare e anche si impegnino a estendere l'invito per un'occasione così importante.

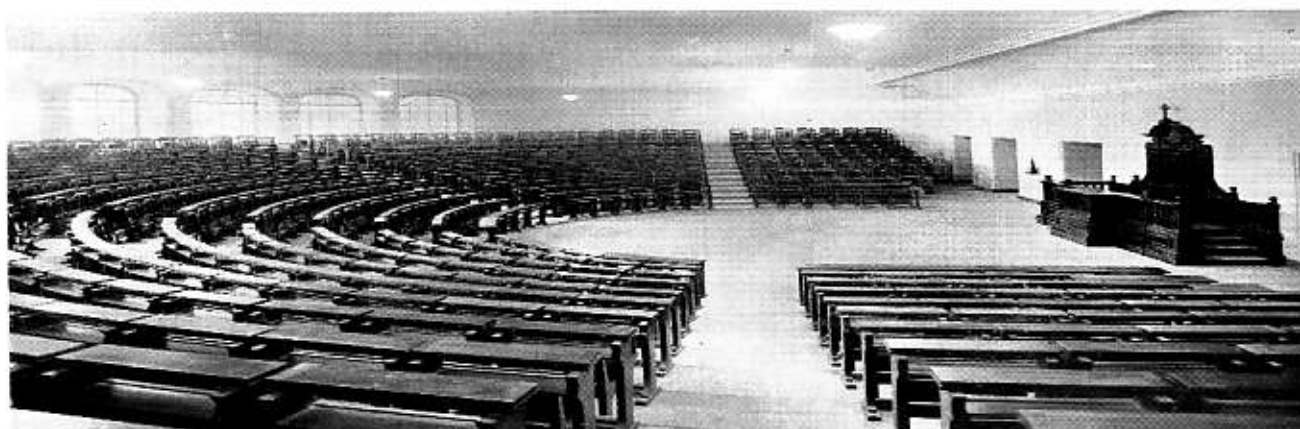
Segnalare già da adesso con una **preiscrizione** ufficiosa (via mail, per posta, per telefono) ai recapiti dell'Associazione, i nominativi di coloro che pensano di partecipare. Questo è molto importante perché il numero dei partecipanti influirà sulla scelta della sala alla Gregoriana e di conseguenza sui costi di partecipazione che saranno resi noti nella prossima newsletter.

Chiedo a coloro che ancora non l'abbiano fatto, di rinnovare l'**adesione all'Associazione per il 2012** con il versamento della **quota** di iscrizione che continuiamo a mantenere a **20 €**, con la variante di **28 €** per l'adesione delle coppie. Inutile dire che un Convegno della portata di quello che ci attende, oltre all'impegno di organizzazione non indifferente, richiederà uno sforzo economico che come sempre mettiamo nelle mani della provvidenza e della vostra fedeltà.

A tutti un buon Anno 2012 ricco di forte impegno e di successi per quel Regno che è già in mezzo a noi

Annamaria Tassone Bernardi





PROGRAMMA DEL CONVEGNO EUROPEO 2012

***Costruire oggi l'uomo.
Una lettura di Pierre Teilhard de Chardin per una evangelizzazione rinnovata***

A 50 anni dal Concilio Vaticano II

1. Il posto di P. Teilhard de Chardin in rapporto all'idea del "Cortile dei Gentili" (Mgr Dupleix - Francia)
2. P. Teilhard de Chardin e Henri de Lubac per una presentazione del massaggio cristiano adattato al nostro tempo (Mgr de Moulins-Beaufort - Francia)
3. Le attuali esigenze di consapevolezza nel quadro dell'evoluzione umana (Carlo Molari - Italia)
4. La visione evolutiva del mondo e il Cristo cosmico (Thierry Magnin - Francia)
5. Una visione planetaria dell'umanità : la noosfera (Agustin Udias s.j.- Spagna)
6. Le necessità spirituali del mondo (Alfredo Dinis, s.j. - Portogallo)
7. Il ruolo della cibernetica in una visione teilhardiana (Antonio Spadaro, s.j. - Italia)
8. Una nuova soglia di umanizzazione nei rapporti economici, culturali e sociali. (David Grummet - Inghilterra)
9. Per una crescita totale dell'umano: "maschio e femmina li creò" (Genesi, I,27) (Annamaria Tassone - Italia)
10. P. Teilhard e l'apertura ai problemi interreligiosi (Luciano Mazzoni - Italia)
11. La Chiesa di fronte alla rivendicazione contemporanea della libertà (Marie-Jeanne Coutagne - Francia)

Referente per informazioni e preiscrizioni: **Annamaria Tassone Bernardi**, 3402950637-
tassoberna@tiscali.it

ALTRI INCONTRI PREVISTI DALL'ASSOCIAZIONE NEL 2012

SABATO 31 MARZO – ore 10-13,30 - presso Istituto N.Stensen, Via Don Minzioni 25, Firenze, **seminario di studi** copromosso dalle riviste *Teilhard Aujourd'hui Édition Européenne*, *Uni-Versum*, *Studi Baha'i* sul tema "L'unificazione dell'umanità: prospettive a confronto secondo gli insegnamenti della Fede bahá'í e di Pierre Teilhard de Chardin".

Referente dell'iniziativa : **Luciano Mazzoni**, 3356981234 - luciano.mazzoni@proges.it

GIOVEDÌ 3 MAGGIO – ore 18-19,30/20 – presso l'Istituto Leone XIII, via Leone XIII 12, Milano, con il patrocinio dell'Associazione Culturale Leone XIII, dell'Associazione Teilhard e dell'editrice Jaka Book, **conferenza** sul tema "La figura e il pensiero di Pierre Teilhard de

Chardin, un gesuita-scienziato-cittadino del mondo” con **presentazione** delle opere di Teilhard ultimamente pubblicate dalla casa editrice Jaca Book. Interventi di Annamaria Tassone Bernardi e di Gianluigi Nicola.

Referente: **Carlo Capello** 0331-779774 / 3289447562 - capello.carlo@gmail.com

SABATO 5 – DOM. MATT. 6 MAGGIO – presso il Monastero di Bose, **ritiro** con tema analogo a quello di Campello sul Clitunno segnalato qui di seguito.

Referente **Gianluigi Nicola**, gi.ni@tiscali.it .

VEN.SERA 18 – DOM. MATT. 20 MAGGIO presso Convento Padri Barnabiti, Campello sul Clitunno (PG) **ritiro** sul tema “Meditazione Cristo-cosmiche con Teilhard e Panikkar”.

Referente: **Luciano Mazzoni** 3356981234 - luciano.mazzoni@proges.it

Verbale dell' Assemblée Sociale del 16 Ottobre 2011

Il giorno 16 del mese di ottobre dell'anno 2011 alle ore 9,30 presso il Collegio Sacra Famiglia , via Rosolino Pilo 24 – Torino, si è riunita l'assemblea Annuale Ordinaria dei Soci dell'Associazione Teilhard de Chardin.

Sono presenti o rappresentati per delega i signori:

Carlo Capello, Vincenzo Iannace, Edmondo Cesarini, Maria Pia Dal Lago, Luciano Mazzoni, Nando Bacchi, Patience Peinetti, Rinaldo Di Silvestro, Francesca Brossa, Antonio Faretra, Silvia De Todaro, Vincenzo D'Ascenzi, Italo Tampellini, Gabriella Cattaneo, Gian Luigi Nicola, Annamaria Tassone, Luigi Ferrio, Mara De Gennaro, Giuseppe Cosa, Argimiro Bernardi, Antonio Gandolfo, Giorgio Toti, Anna Maria Patino, Giuliana Benetti, Rosalba Sosso, Francesco Taricco, Maura Botta, Carlo Molari, Paolo Trianni, Franco Passuello, Piero Diletti, Gustavo Imbellone, Licia Conte, Giulio Cuscino, Stefano Visintin, Enzo Zevini, Luigi Arcarese, Alberto Serafini, Silvana Procacci, Maria Cristina Busiri Vici Jatta, Francesco Abbona, Franco Bisio, Aurelio Rizzacasa, Domenico Vietti, Alberto La Porta, Caterina Gianni, Roberto Appoggi, Ass.ne La Nicchia, Remo Lubrano Di Giugno.

La Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea ed apre i lavori sul seguente ordine del giorno:

1 - Relazione attività associativa anno 2011

2- Presentazione Sezione Romana e concessione Patrocinio dell'Associazione alla nuova pubblicazione opere di Teilhard

3 - Approvazione consuntivo 2010

4 - Approvazione budget 2012

5 - Comunicazione incarichi affidati a Segretario verbalizzatore e Assistente di segreteria

6 - Abbozzo di attività e Convegno annuale 2012

7 - Varie ed eventuali

Punto 1 – Vengono elencate le attività svolte nel corso del 2011:

- Incontro con Ricostruttori della Preghiera a Torino
- Ritiro presso il Monasteri di Bose
- Ritiro a Campello sul Clitunno, presso la Casa dei Barnabiti.
- Due incontri a Roma per conoscere meglio l'attività della Sezione Romana (per quanto riguarda l'attività vedere il successivo punto 2)
- Presentazione a Torino di due Riviste, *Teilhard Aujourd'hui Europe, versione italiana*, e *Uni-Versum*.
- L'incontro “Quale Spiritualità nel III millennio” (anche se non emanazione diretta dell'Associazione, ma di ispirazione Teilhardiana).

Punto 2 – Sezione Romana (per i dettagli vedere il Verbale del Consiglio Direttivo del 25/6/2011).

Viene incaricato l'ing. Edmondo Cesarini quale rappresentante nel Consiglio Direttivo.

L'ing. Cesarini illustra brevemente le iniziative: formazione e autoformazione, anche rispetto a Gruppi Giovanili.

Patrocinio dell'Associazione alla nuova pubblicazione delle opere di Teilhard (editrice Jaca Book): si tratta di una questione di prestigio, quindi viene espresso parere favorevole.

La Presidente comunica che acquistando tali pubblicazioni tramite l'Associazione, è possibile ottenere una riduzione del 20% sul prezzo di copertina.

Punto 3 – Il sindaco Argimiro Bernardi consegna ai presenti copia del Bilancio di Chiusura 2010 e ne espone poi i dettagli all'Assemblea. Il suddetto bilancio presenta un saldo passivo di 3,42 €.

L'assemblea approva all'unanimità.

Punto 4 – L'Assemblea demanda al Consiglio Direttivo l'elaborazione del budget 2012 che sarà sottoposto agli iscritti mediante newsletter.

Punto 5 – Si conferma il sig. Giuseppe Cosa come segretario verbalizzatore, mentre alla sig.na Patience Peinetti viene affidato l'incarico di Assistente di Segreteria.

Punto 6 – **Convegno annuale 2012:** località proposta Roma; data metà ottobre 2012.

Si dà incarico a Gian Luigi Nicola di prendere contatto con i Francesi per valutare la loro disponibilità alla partecipazione.

Tema del convegno: Vincenzo D'Ascenzi propone "Teilhard e la Globalizzazione".

Luciano Mazzoni propone "Il Concilio e Teilhard" (in sede di "Commissioni Conciliari" Teilhard è stato citato più volte).

Poiché il 2012 coincide con il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, appare opportuna una riflessione su tale avvenimento. Pertanto si propone il coinvolgimento di eminenti personalità della Gerarchia Vaticana quali i Cardinali Ravasi, Fisichella, Comastri o il Gesuita Antonio Spadaro (Direttore di "Civiltà Cattolica").

La sede del Convegno, prestigiosa, potrebbe essere Roma S. Anselmo o l'Università Gregoriana. Edmondo Cesarini si incarica di prendere contatto con S. Anselmo. La Presidente contatterà di persona il Rettore dell'Università Gregoriana, in occasione di una conferenza che terrà a Roma in novembre nell'ambito del programma del gruppo romano. Edmondo Cesarini viene incaricato di valutare la possibilità di ricezione alberghiera nella zona dove si terrà il Convegno.

Contemporaneamente al Convegno verrà presentata la mostra San Francesco/Teilhard del Convegno di Assisi. Una traccia del programma verrà estesa anche ai Francesi con proposta di collaborazione nell'organizzazione del Convegno.

Alle ore 11,30, avendo trattato tutti i temi all'ordine del giorno, la Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa l'Assemblea.

Torino 16/10/2011

La Presidente
Annamaria Tassone Bernardi

Il Segr. Verbalizzatore
Giuseppe Cosa

segnalazioni editoriali

P. Teilhard de Chardin, *Il posto dell'uomo nella natura*, ediz. Jaka Book 2011, € 16.00 (distribuito dall'Associazione a € 12,80)

G.H. Baudry, *Lessico Teilhard de Chardin*, ediz. Jaka Book 2010, € 25.00 (distribuito dall'Associazione a € 20.00)

G. Martelet, *E se Teilhard dicesse il vero?*, ediz. Jaka Book 2007, €10.00 (distribuito dall'Associazione a € 8,00)

G.H. Baudry, *Teilhard de Chardin o il ritorno di Dio*, ediz. Jaka Book 2010, € 32,00 (distribuito dall'Associazione a € 25,60)

G. Allegra, *Il Primato di Cristo in San Paolo e Duns Scoto. Le mie conversazioni con P. Teilhard de Chardin*, ediz. Porziuncola, 2011, € 10,00 (distribuito dall'Associazione a € 8.00)

P. Teilhard de Chardin, *L'avvenire dell'uomo*, ed. Jaka Book € 32.00 (distribuito dall'Associazione a € 25,60)

Luciano Mazzoni Benoni, *Meditare con Pierre Teilhard de Chardin verso il Cristo più grande* ediz. Gabrielli 2011, € 10.00 (distribuito dall'Associazione a € 7.00)

Le ordinazioni possono essere fatte versando il relativo importo sul c.c.n°42669143 intestato a Associazione Italiana Teilhard de Chardin – Onlus

Assisi 2002 – <i>Dalla natura alla cultura e oltre: con Teilhard de Chardin in un percorso tra scienza e fede</i>	€ 8.00
Milano 2003 – <i>La biologia della mente e la coscienza dell'ulteriore</i>	€ 8.00
Roma 2004 – <i>Un mondo in evoluzione: Fede, Scienza e Teologia</i>	€ 15.00
Bose 2005 – <i>Il Cristo Evolutore: la spiritualità di Teilhard de Chardin come ponte tra l'Occidente e l'Oriente Cristiano</i>	€ 10.00
Cuneo 2006 – <i>Quale Dio per un mondo in evoluzione?</i>	€ 10.00
Bologna 2007- <i>Costruire l'uomo</i>	€ 8.00
Eupilio 2008 - <i>San Paolo e Teilhard de Chardin</i>	€ 8.00
Assisi 2010 - <i>San Francesco e Teilhard de Chardin. Insieme costruiamo la terra nella pace e nell'amore:</i>	€ 13.00

Volentieri presentiamo questa bella esperienza del nostro socio **Padre Prospero Rivi**, curatore del sopraelencato libro *Il primato di Cristo in San Paolo e Duns Scoto.*, il quale ce la comunica accompagnandola con questo simpatico biglietto: "Sono stato qualche giorno suo ospite aiutandolo alla biblioteca. Ormai siamo amici...." Complimentii!

DA VIANO L'ECCLETTICA FIGURA DI PADRE RIVI

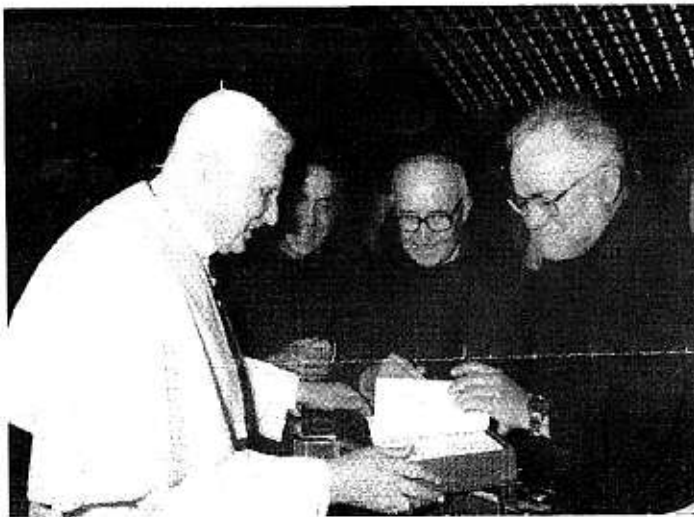
Un frate Prospero, di nome e di fatto

di Pier Giorgio Rossi

Nell'immaginario del lettore medio, la figura e l'opera di un qualsiasi frate cappuccino sono generalmente accostate al manzoniano fra' Cristoforo, colto da un'improvvisa conversione e dotato di grande umanità nei confronti dei più deboli.

Non è così per padre Prospero Rivi, in quanto la sua biografia è caratterizzata sì da una notevole umanità e da profondo senso di solidarietà, ma anche da una ferrea preparazione culturale, necessaria per agire con efficacia in un mondo che non è più "semplice" come quello secentesco descritto dal Manzoni.

Prospero è nato in una buona famiglia nel comune di Viano, ultimo di sei figli, nel 1947. È cresciuto partecipando all'attività parrocchiale per poi recarsi, dopo le elementari, presso i frati cappuccini di Scandiano. I suoi studi sono proseguiti col ginnasio e quindi col liceo classico, per poi completarsi con un corso teologico di cinque



anni, tre dei quali frequentati presso lo studio dei dehoniani di Bologna.

Da buon emiliano e memore della laboriosità ereditata dalla famiglia, fra' Prospero ha voluto acquisire il diploma di infermiere professionale per essere più vicino alle persone

sofferenti; ha potuto così prestare la sua opera (dal 1973 al 1980) all'interno del Servizio domiciliare agli anziani nel Comune di Scandiano, ed è stato felice di portare in tante famiglie anche il conforto della fede cristiana.

La sua profonda cultura l'ha

messo in condizione di pubblicare articoli e volumi di pregio, tra cui *Francesco d'Assisi e il laicato del suo tempo*, uscito nel 1988 e ristampato nel 2004. Determinante è stato

il suo contributo alla pubblicazione, nell'aprile 2008, del *Dizionario Bonaventuriano*, di cui una copia è stata regalata al Santo Padre (foto). Quest'opera di 900 pagine ha richiesto il lavoro e la collaborazione di ben cinquanta esperti internazionali.

Fra gli incarichi ricoperti citiamo l'attività di insegnante per i novizi cappuccini della nostra regione (ha formato ben 137 giovani, di cui 15 stranieri)

che continua tuttora a Scandiano, dove tra l'altro si occupa pure, con grande passione, di formazione dei giovani frati e di animazione dei laici.

Prospero Rivi è un francescano colto, gioviale, lieto di essere prezioso strumento del Signore per testimoniare la sua presenza nella vita di tanti fratelli. ●

Silvia De Todaro ci segnala questo articolo di *Pierangelo Piai* tratto dalla newsletter di riflessioni .it-

Teilhard de Chardin: Evoluzionismo e trascendenza

Ciò che oggi chiamiamo "evoluzionismo" in generale, fa leva sulla fenomenologia correlata alla biosfera, alias mondo del vivente, e ciò a quanto già prima di Darwin veniva analizzato - vedesi Lamarck - per poter

dare un significato interpretativo dell'apparizione della vita sulla terra. Dopo Darwin si è quindi continuato alla luce delle sue precisazioni, per cui la fenomenologia umana è scientificamente studiata nell'ambito dell'antroposfera avendo però di mira la ricerca - e quindi la comprova della sua verità - di ulteriori anelli oggi mancanti e che servirebbero per attestare come indiscutibile una avvenuta evoluzione. Conseguentemente anche la fenomenologia umana viene attentamente studiata nell'ambito dell'antroposfera e si stanno continuamente cercando ulteriori anelli mancanti dell'evoluzione. Questo fatto è in sé positivo, ed è giusto che lo scienziato prosegua nella sua ricerca in modo "laico", come sostiene l'articolista. Questo circoscritto campo conoscitivo, questo "a prescindere", sopra ora precisati, però, ai fini di una conoscenza totalizzante, devono essere sì ammessi durante l'attività pratica di conoscenza scientifica, ma non deve essere impedito poi un loro rientro quando si vogliono trarre delle conclusioni sul senso della vita. Questo per giungere poi agli schemi significativi sul senso dell'esistenza che logicamente sorgono sul terreno della ricerca ma superando quest'ultimo in uno sfocio "altro" per qualità e funzione. Ecco, quindi, che io mi sento evoluzionista, ma nella linea indicata da Teilhard de Chardin il quale non intendeva essere, nell'approccio, né filosofo né teologo, ma un osservatore del "fenomeno", un "fisico" nel senso dei greci. Però, con i suoi scritti, ha indicato importanti orientamenti, conseguenti alle sue conclusioni fenomeniche, che finiscono con il dare un significato costruttivo e valutativo del fenomeno evoluzione. Questo, pertanto, non è, come si conclude dalle sue considerazioni dovuto ad una mano che ha acceso un pensiero, bensì ad un pensiero che ha mosso una mano. A questo proposito è illuminante la sua teoria della complessità coscienza a cui giunge in base al suo metodo di analisi. Essa inizia, infatti, con gli elementi che costituiscono un corpo fisico inorganico, e poi allorché giunge al vivente, effettuando un cambiamento di variabile, - non potendo più constatare gli elementi fenomenici, fisici, dell'oggetto analizzato, imbecca come guida, per fedeltà sempre a un'analisi fenomenica, la considerazione nel vivente della formazione dei sistemi nervosi, via via sempre più complessi, e la cui più alta complessità si realizza nel fenomeno umano. Pertanto la sua teoria della complessità-coscienza, ci porta a constatare, sempre sulla falsariga della sua visione del mondo, il fatto che l'evoluzione, dal Big Bang sino ai nostri giorni, è strettamente correlata al fenomeno della complessità di ogni forma di vita: dalla cosmofera disorganizzata emerge la biosfera che pullula di centri dinamici organizzati tendenti all'autonomia. Gli animali più evoluti possiedono un cervello sempre più complesso e, riprendendo in considerazione il cervello dell'uomo cui sopra ho accennato, la neurofisiologia rileva tre strati che l'evoluzionismo dimostra in stretta correlazione ed interazione tra di essi. La corteccia cerebrale, la quale è emergente e più complessa, avvolge le altre due masse cerebrali ed è quella più significativa per lo sviluppo della coscienza - nel senso di una consapevolezza crescente della specie umana a differenza delle altre specie viventi, non umane, che sono fissate ormai in forme inamovibili e quindi in una dimensione statica. Anche la società rispecchia questa tridimensionalità. Partendo dalle società più primitive fino al giorno d'oggi, infatti, notiamo che è rispettata la famosa legge della complessità-coscienza, per cui l'umanità si sta sempre più coscientizzando, non nel senso morale ma di aumento di autoconsapevolezza, anche attraverso gli errori. E lo sviluppo tecnologico, nota molto moderna, costituisce un'evidente esternazione di un'avvenuta, e tuttora in divenire, prosecuzione dello sviluppo del sistema nervoso, quasi un prolungamento del corpo umano. L'ominizzazione evoluzionistica "teilhariana" compie un salto di qualità verso l'umanizzazione. E con coerenza. Tanto più che l'uomo odierno si sta chiedendo con insistenza per poter rivivere una condizione di salute psico-fisica, quale sia lo scopo della sua esistenza. Ed una risposta a ciò la darebbe Teilhard de Chardin proprio con le sue precisazioni evoluzionistiche centrate e discendenti su un processo cosciente che conduce gradualmente verso una maggiore autocoscienza - legge di complessità coscienza -, ridando un'armonica conclusione al faticoso farsi della cosmogenesi, perché, in prospettiva, vede un possibile ricongiungimento tra scienza e fede. In convergenza con quanto sto affermando, sono significative le seguenti parole di Teodosius Dobzanski nel suo scientifico libro "L'evoluzione della specie umana, ed. Einaudi, 1965, 2°ed.". L'autore vede che Teilhard nulla toglie al suo lavoro argomentativamente circoscritto di, giustamente, "asettico ricercatore"; infatti, in chiusura del suo studio scientifico egli scrive: "Teilhard de Chardin vedeva che l'evoluzione della materia, della vita e dell'uomo sono integrali di un unico processo di sviluppo cosmico, di un'unica storia coerente di tutto l'universo. I suoi grandiosi concetti non sono dimostrabili per mezzo di fatti scientificamente stabiliti: trascendono l'insieme della nostra conoscenza; basta che la conoscenza non li contraddica. Pertanto l'idea evoluzionista di Teilhard de Chardin giunge come un raggio di speranza: essa risponde alle esigenze del nostro tempo, poiché "l'uomo non è il centro dell'Universo come ingenuamente si credeva nel passato, ma è qualche cosa di molto più bello: è la freccia ascendente della grande sintesi biologica, è l'ultimo, il più acuto, il più complesso, il più raffinato degli strati successivi della vita".